

LUKOPATIA E GIOCO D'AZZARDO FONTE DI INDEBITAMENTO





Indice

- ANALISI DEL CONTESTO
- LUDOPATIA: QUANDO IL GIOCO
DIVENTA PATOLOGICO
- TUTELA GENERALE DEL CONSUMATORE
- AZIONI DIRETTE IN FAVORE DEI
CONSUMATORI: RIMBORSO PER PERDITE
DA GIOCO
- AZIONI LEGALI CONNESSE AL
SOVRAINDEBITAMENTO DA GIOCO
D'AZZARDO PATOLOGICO



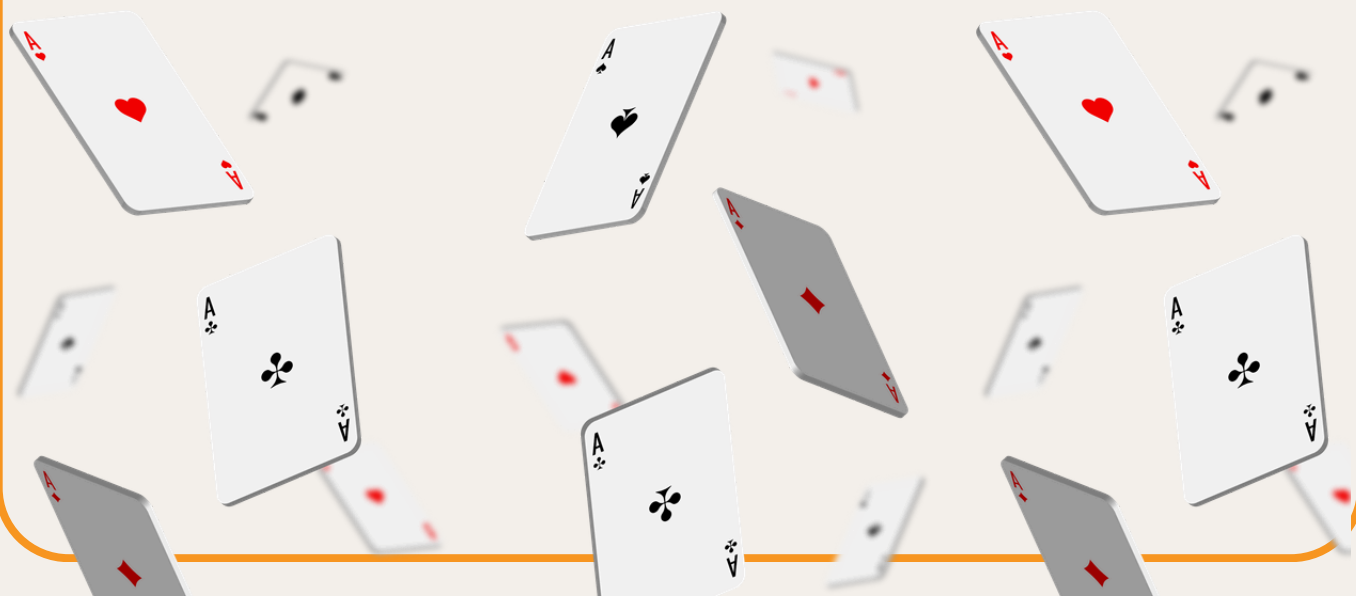
ANALISI DEL CONTESTO

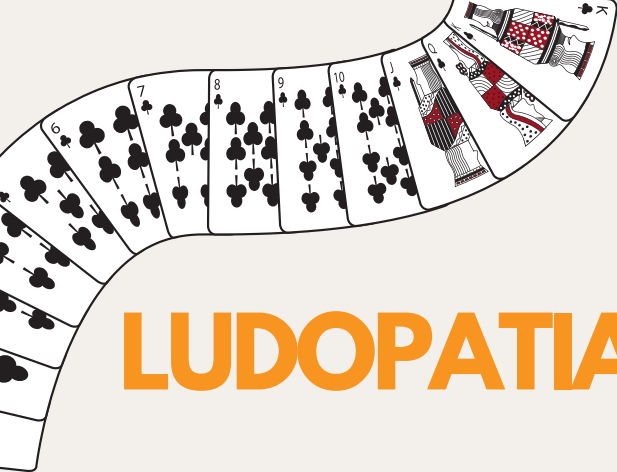
Secondo i dati monitorati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'anno 2024, il Gioco d'azzardo in Italia **ha raggiunto i 157,45 miliardi di euro** (il 7,2% del PIL, superando di 20 miliardi la spesa sanitaria pubblica che, invece, si attesta al 6,3% del PIL) con una crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente.

Analizzando i dati in relazione al 2019, rispetto a quest'ultimo la differenza in % è **in aumento del 42,5%**. La raccolta pro-capite media, per ogni cittadino maggiorenne, si attesta sui 3.137,00 euro. Le regioni con la media più alta di ricorso al gioco sono **Campania, Calabria e Sicilia**, ma sono anche le regioni con il più basso reddito pro-capite che si attesta nella fascia 20.000,00-25.000,00 euro.

Il gioco online cresce e continua a superare, in termini quantitativi, la raccolta di denaro rispetto ad i canali fisici del gioco. Tra i giochi online maggiormente redditizi vi sono, in ordine decrescente, il **betting Exchange ed il bingo online**; mentre per quanto concerne i giochi fisici i tre strumenti maggiormente utilizzati dai giocatori sono gli **apparecchi, le lotterie ed il lotto**.

I dati evidenziano la necessità di bilanciare le entrate erariali con la tutela della salute pubblica, contrastando l'illegalità e il gioco patologico. Ancora di più se si uniscono i dati con i rilievi effettuati dalle Indagini ISS che indicano come oltre un terzo della popolazione italiana (circa il 36,4%, ovvero oltre 18 milioni di persone) ha praticato gioco d'azzardo almeno una volta in un anno.





LUROPATIA

Quando il gioco diventa patologico



Secondo la definizione del dizionario Treccani *giòco d'azzardo*: attività ludica in cui ricorre il fine di lucro e nella quale la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, avendovi l'abilità un'importanza trascurabile. Ne esistono svariati tipi, dai più antichi, come il gioco dei dadi (azzardo deriva dall'arabo az-zahr, che significa dado), a quelli più recenti effettuati con apparecchi automatici o elettronici. Possono dar luogo a una condizione patologica di dipendenza consistente nell'incapacità cronica di resistere all'impulso al gioco, con conseguenze anche gravemente negative sull'individuo stesso, la sua famiglia e le sue attività professionali.

L'articolo 721 del Codice Penale definisce cosa debba intendersi per Gioco d'Azzardo: "Sono giochi d'azzardo quelli nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi interamente aleatoria". Gli articoli 718 e 719 del Codice Penale sanzionano sia l'esercizio (ovvero l'organizzazione) del Gioco d'Azzardo sia la partecipazione al Gioco d'Azzardo. La ludopatia, definita scientificamente come Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), è una dipendenza comportamentale riconosciuta dal Ministero della Salute come una vera e propria malattia annoverandola tra le dipendenze croniche.

DOVE ANDARE PER DIAGNOSI E CURA?

Numero verde gioco d'azzardo 800 55 88 22 per avere un primo ascolto in forma anonima e poter essere orientato presso la struttura competente.

SerD Servizi pubblici per le Dipendenze collegate alle ASL dislocate sul territorio nazionale (per maggiori info si riporta il link nazionale dove trovare il proprio SerD di competenza in relazione alla propria residenza <https://www.politicheantidroga.gov.it/it/servizi-sul-territorio/serd-in-italia/>).

Gli approcci psicologici seguiti includono terapie psico-sociali e supporto ai familiari tramite terapie cognitivo-comportamentali ed in alcuni casi anche farmaci per aiutare i pazienti nella gestione dei sintomi fisici a volte associati alla dipendenza, dando seguito alle linee guida del DSM-05 (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders).



TUTELA GENERALE DEL CONSUMATORE

Il legislatore sul tema è intervenuto cercando di attuare politiche di tutela generale dei consumatori. Il **Decreto Balduzzi** (D.L. 158/2012, convertito in Legge 189/2012) ha introdotto in Italia le prime norme strutturali per attuare piani a contrasto della ludopatia.

Tra gli elementi principali della normativa vi sono: l'obbligo esporre avvisi sui rischi di dipendenza (GAP) nei luoghi di gioco e sui media, il divieto di gioco ai minori e l'aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di assistenza) per la diagnosi e cura della dipendenza.

Il **Decreto Dignità** (D.L. 87/2018, convertito nella Legge 96/2018), in particolare, ha introdotto in Italia un divieto totale di pubblicità, sponsorizzazione e comunicazione commerciale per giochi e scommesse con vincite in denaro.

Il fine della normativa è quello di contrastare la ludopatia, vietando messaggi su TV, radio, web e stampa.

All'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni (**AGCOM**) è stato affidato il compito specifico di vigilanza, controllo e sanzionatorio in caso di violazione ai divieti sopra specificati. La sanzione, come previsto per legge, è pari al 20% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità, con un importo minimo di 50.000 euro per ogni violazione.



AZIONI DIRETTE IN FAVORE DEI CONSUMATORI:

RIMBORSO PER PERDITE DA GIOCO ONLINE

Dopo anni di incertezze, l'orientamento giurisprudenziale oggi prevalente è quello di riconoscere in favore dei consumatori che hanno subito perdite in siti di gioco online non autorizzati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il diritto al rimborso delle somme giocate e perse, rafforzando la tutela del giocatore.

L'azione concessa ai consumatori è quella in sede civile di recupero delle somme per nullità contrattuale purché si dimostri la frode da parte del sito, l'illiceità dell'operatore.

La Corte di Giustizia UE (sentenza causa C-77/24 del 15 gennaio 2026) ha rafforzato la tutela del giocatore, chiarendo le regole sulla legge applicabile per il recupero delle perdite subite su siti non autorizzati.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli consente di segnalare i siti di gioco non autorizzati all'indirizzo

PEC: siti.illegali.giochi@pec.adm.gov.it.



AZIONI LEGALI CONNESSE AL SOVRAINDEBITAMENTO DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Altre azioni dirette a favore del consumatore giocatore patologico possono essere inserite all'interno del Codice della Crisi di impresa e dell'Insolvenza ex Legge n. 3/2012.

In particolari casi di sovraindebitamento collegati alla condizione patologica medicalmente accertata di dipendenza dal gioco possono essere attivati dei piani di cancellazione o riduzione del debito, a condizione che il sovraindebitato stia proseguendo un percorso terapeutico di riabilitazione e recupero dalla dipendenza per effettivamente rientrare all'interno della società.

Attraverso gli OCC (Organismo di Composizione della Crisi) , dopo analisi attenta della situazione in particolare, possono essere attivate alternativamente:

- Riduzione del debito
- Esdebitazione
- Sospensione delle azioni esecutive
- Esdebitazione per incapiente



pront*i* a contare

Finanziato dal MIMIT - D.D. 12 maggio 2025



MOVIMENTO DIFESA
DEL CITTADINO
Ente Terzo Settore

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987



MOVIMENTO
CONSUMATORI



30
JAHRE
ANNI

Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

CODACONS



CONFCONSUMATORI APS

**A CURA DI
MASSIMO TEPPATI**

